



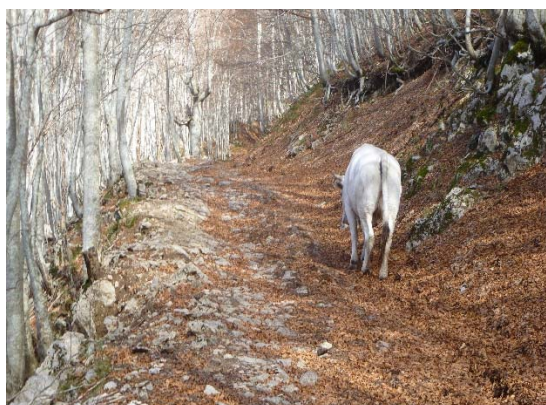
Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,00 – 22,00**
- e-mail: caserta@cai.it
- Telefono: 331.5822201
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via degli Oleandri, 2 - Loc. Falciano di Caserta
L'energia pulita di Caserta

9 dicembre 2018

Monte Marrone (1805 m) da Castelnuovo al Volturno



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO VENERDI' 07 dicembre

La partecipazione all'escursione richiede il rispetto delle sotto illustrate disposizioni, relative a prenotazione e copertura assicurativa. Solo in tal caso, il CAI assume responsabilità per eventuali eventi dannosi, che si dovessero verificare.

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA

Per tutti prenotazione obbligatoria entro la data suindicata.
Per i soci la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.
Per i non soci la copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il premio di **€ 8,57 Comb. A + Soccorso Alpino**

PREMI PER L'ANNO 2018 VALIDI DAL 1° Gennaio 2018 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)

Soccorso alpino	Premi	Per un giorno: € 3,00	Da 2 a 6 giorni: € 5,99		
Rimborso spese max €25.000,00	Diaria per ricovero ospedaliero € 20,00/giorno - max 30 giorni	Assistenza medico psicologo per eredi max € 3.000/00			
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalidità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)	*Franchigia € 200,00	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 2.000,00 *	€ 5,57/giorno
Comb. B)		€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.400,00 *	€ 11,14/giorno

Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 340.6351307.

N.B.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.

RADUNO E PARTENZA

Domenica 09 dicembre ore 07,30 da Piazza Cavour in Caserta (si raccomanda la puntualità)

TIPOLOGIA DELL'ESCURSIONE

Percorso con fondo misto: roccia, sentiero, carrareccia

DIFFICOLTA'	E	DISLIVELLO	+ 780 mt - 780 mt	DURATA	Ore 5.30 escluso le soste
-------------	----------	------------	----------------------	--------	----------------------------------

RACCOMANDAZIONI

Abbigliamento: scarponi alti, pantaloni da trekking, pile, giacca impermeabile, zaino e coprizaino, cappello, guanti, bastoncini telescopici, pila frontale, coltellino multiuso, borraccia. Indumenti di ricambio in auto.
Alimentazione: colazione al sacco, qualche snack ed acqua.

COORDINATORI ESCURSIONE

Sollitto Vincenzo 3315822201	Brocchieri Rosario
------------------------------	--------------------



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,00 – 22,00**
- e-mail: caserta@cai.it
- Telefono: 331.5822201
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via Galatina, 100 - Loc S. Clemente di Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Dal centro abitato di Castelnuovo al Volturno (fraz. di Rocchetta al Volturno, IS) si seguono le indicazioni turistiche per Monte Marrone; la strada scende per aggirare a S il Monte Castelnuovo, sulle cui pendici sorge lo stesso centro abitato, quindi entra nella valle del rio Pretara, sale verso il Marrone e raggiunge un piazzale con fontanile in località Balze. Seguendo a piedi il breve tratto lastricato chiuso da una catena si sale all'area monumentale, dedicata al Corpo italiano di liberazione (Cil). Riprese le auto, si sale con una lunga serie di tornanti fino ad un ampio parcheggio sterrato con annessa area attrezzata per picnic ed una fonte-abbeveratoio in pietra (q. 1020 m).

Dal parcheggio si segue la strada asfaltata, segnata come sentiero MC3 del Parco, che dopo un tornante si tramuta in una comoda ed ampia carrareccia che risale con una decina di tornanti in sensibile salita la faggeta di Colle Rotondo. Dalla sella di Colle Rotondo (1161 m), procedendo in moderata salita, si raggiunge un piccolo slargo dove sorge una fonte-abbeveratoio con annessa statuetta della Madonna (q. 1190 m); quindi si torna sulla carrareccia, risalendo la Valle Viata con ampi tornanti, costantemente immersi nel bosco. Si tocca il fondo della valle, si guarda il torrente che qui forma numerose cascatelle tra le rocce e con un ampio tornante sull'altro versante si raggiunge una vasta radura (1257 m). Accanto al fontanile in disuso del vecchio stazzo, sorge il monumento eretto dai comuni di Scapoli e Rocchetta nel trentennale dalla Liberazione. Esso ricorda i 24 cittadini trucidati dai nazisti nella zona. Ripreso il cammino si raggiunge la sorgente di Fonte Campate (1355 m). Si prosegue in salita nella valle, all'ombra di un bosco di alto fusto. All'uscita del bosco, un ripido pendio erboso conduce al Passo della Montagnola (q. 1740 m). Dal pratone la vetta è ben visibile sulla destra (ESE), mentre a W la visuale è occupata dalla mole del Monte Mare; gli ultimi 65 m di dislivello si superano senza difficoltà procedendo sulle tracce che terminano ai piedi della grossa croce metallica (1805 m). Sulla croce di vetta, una grande aquila di bronzo e il motto "tût per l'Italia" ricordano l'impresa del Battaglione alpino Piemonte.

L'itinerario è privo di difficoltà tecniche e di orientamento, classificato E solo per il consistente dislivello che richiede un discreto impegno fisico. Un po' monotono il percorso nel bosco; splendido, invece, l'affaccio sulla verticale parete E ed il colpo d'occhio sul basso Abruzzo e l'alto Molise, con i rocciosi rilievi minori delle Mainarde ed i vari laghi artificiali. Ben visibile è il lago artificiale di Castel San Vincenzo. Sulle alture alle sue spalle si riconosce la depressione del "pantano" di Montenero Val Cocchiara, fondo di un antico lago. A sinistra, sullo sfondo del monte Greco e al di qua del solco del fiume Sangro, occhieggiano i pianori Le Forme e Campitelli, vie di accesso ai monti della Meta. Ai piedi del Marrone si osservano i monti Rocchetta e Castelnuovo, la strada di accesso percorsa in auto, le prime alture e i paesi delle Mainarde. Ad W al di là del pianoro e di un rifugio si alzano le cime rocciose del monte Ferruccia (2005 m) e del monte Mare (2020 m). In questa zona correva la linea di difesa tedesca che precedeva la linea Gustav vera e propria: essa saliva dalla valle del Rapido a ovest e scendeva verso il Sangro a nord.

Questa montagna, infatti, fu lo scenario di un importante combattimento della II Guerra Mondiale: nel 1944 gli Alpini del Battaglione Piemonte scalarono gli aspri e quasi verticali canaloni della parete E, conquistando di sorpresa la vetta, sbaragliando le truppe tedesche e resistendo a tutti i contrattacchi. Sulla via del ritorno merita una visita la grotta rifugio dell'eccentrico pittore francese Charles Moulin che emerge tra rocce e vegetazione sulla sinistra del sentiero.